



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA
80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3
Tel e Fax 081/8042620
Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002
<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it> e-
mail: **NAIC8DY002@istruzione.it**
Presidio per le ICT

Prot. n 6050/ A 19 a

Pozzuoli, 03/10/2018

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al personale ATA
p.c. Al DSGA
Agli Atti
Al sito web

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano
Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2019/20-2020/21-2021/22**

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che
 - le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa
 - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
 - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
 - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
 - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **VISTO** l'art. 25 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165
- **VISTO** il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015
- **VISTA** la nota n.1143del17.05.2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno
- **VISTO** il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo (14 agosto 2018)
- **TENUTO CONTO** delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dal personale e dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni OO.CC,
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che dovrà tradursi nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **VISTI** gli obiettivi nazionali, regionali e dell'Istituto
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, di autonomia didattica e di promozione della piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

Il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti finalizzato alla predisposizione del PTOF triennio 2019-2022

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni promuovendone la crescita come persone, come cittadine e cittadini responsabili, consapevoli, autonomi.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, **chiamano in causa tutte le componenti scolastiche**. La cooperazione, la sinergia di intenti e gli obiettivi sono elementi essenziali affinché il Piano non sia solo un mero adempimento burocratico, ma si connoti come reale strumento di lavoro, in grado di convogliare l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara e coerente all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso

A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno. Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2016/19 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di AutoValutazione.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a predisporre il Piano per il triennio 2019/2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze formative di alunni ed alunne e, pertanto nel POFT dovranno essere inserite azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello Nazionale, Regionale e di Istituzione scolastica.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;

Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;

Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;

Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;

Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

Obiettivi regionali definiti dall'U.S.R. Campania

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

Obiettivi del RAV dell'I.C. 6 QUASIMODO-DICEARCHIA

- Rientrare nei valori della media provinciale riguardo all'abbandono scolastico nella scuola secondaria di I grado.
- Reperire i risultati degli studenti nella scuola secondaria di II grado.
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, rispetto alle scuole con stesso ESCS, con background socio-economico e culturale simile.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Le prove standardizzate misurano il grado di competenze raggiunto dagli studenti in TRE grandi aree: la comprensione di un testo, la padronanza della matematica in situazioni concrete e la conoscenza della Lingua Inglese. Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, il nostro Istituto ha individuato come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poichè la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento.**

Nel rispetto agli esiti del RAV, la scuola si propone di operare una scelta degli obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso:

- 1) Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;
- 2) Flessibilità dei tempi di apprendimento;
- 3) Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.
- 4) Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze.

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di rendicontazione del Bilancio sociale. Il raggiungimento delle priorità passerà anche dalle sperimentazioni didattiche che coinvolgano uno o più plessi, l'attuazione di una didattica per competenze e un costante coinvolgimento delle famiglie.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise, del patrimonio di esperienza, delle "buone pratiche" e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.

Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento

CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE

- 1) Adeguare il curriculum verticale alle **nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.**
- 2) Improntare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività.
- 3) Perfezionare le prove di verifiche per classi parallele per accertare le competenze da certificare.
- 4) Potenziare le attività di inclusione e gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.
- 5) Progettare, realizzare e verificare UDA basate sul Curriculum Verticale, **già strutturato per competenze;**
- 6) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- 7) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- 8) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- 9) Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 10) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).

A tal fine è essenziale:

- 1) Inserire nel POFT azioni progettuali che prevedano strategie inclusive, approcci laboratoriali, e flessibilità organizzativa e didattica (gruppi di lavoro, rimodulazione oraria, "didattica capovolta", peer education, etc.);
- 2) Privilegiare nel PTOF interventi che rispondano alle esigenze specifiche dell'Istituto comprensivo, connotato in particolare dalla presenza di alunni BES (quindi laboratori e progetti di recupero, di sostegno allo studio e di inclusione ecc);
- 3) Intervenire su casi di dispersione scolastica e/o di abbandono;
- 4) Prevedere, nella definizione delle concrete azioni didattiche e formative, riferimenti al Regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità;
- 5) Delineare in maniera puntuale le Scelte Educative dell'Istituto in riferimento ai tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- 6) Delineare in materia puntuale le scelte didattiche ed organizzative in riferimento ai tre ordini di Scuola;
- 7) Definire in maniera puntuale quali progetti rientrano nel PTOF in riferimento ai tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) alla luce dei punti precedenti, in particolare in un'ottica di verticalità e omogeneità di scelte educative, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF;
- 8) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- 9) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 10) Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- 11) Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- 12) Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 13) Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- 14) Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- 15) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Azioni formative rivolte agli alunni

Incrementare le attività a classi aperte sia per lo stesso ordine di scuola che tra gli ordini diversi. Potenziare le attività laboratoriali di orientamento interno, sin dall'inizio del percorso scolastico, nella scuola secondaria di primo grado.

Proseguire con le attività di orientamento comuni tra le classi terze le scuole del territorio con la metodica del workshop, progettando attività di monitoraggio degli "esiti a distanza".

Promuovere progetti extra curriculari e laboratori curriculari finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche (visite guidate, rappresentazioni teatrali, incontri con le forze dell'ordine, ecc...).

Sensibilizzare gli studenti al long life learning mediante la pratica delle certificazioni delle competenze linguistiche e informatiche.

Utilizzare le prove parallele anche per migliorare i risultati della valutazione nazionale.

Questo per consentire:

- 1) La coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni, normative;
- 2) **La creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile;**
- 3) La valorizzazione dell'identità specifica della comunità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alla dimensione europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere in riferimento a ciascun dei tre ordini di Scuola

- L'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
 - 1) iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
 - 2) attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - 3) definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
 - 4) percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - 5) azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
 - 6) azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
 - 7) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del D.S e le priorità del R.A.V;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al R.A.V);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il potenziamento dell'offerta e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
- potenziamento delle **competenze matematico-logico-scientifiche**;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle **azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza**, ai sensi dell'art. 29 L. 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2015 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno;
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli alunni e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura ed inserimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.
- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'istituto;
- Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;
- Potenziamento delle attività finalizzate all'orientamento;
- Sviluppo di attività progettuali finalizzate alla conoscenza ed alla promozione del territorio di appartenenza,
- Iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà implementare le seguenti dotazioni tecnologiche:

- Dotare i laboratori multimediali con dotazioni tecnologiche meno obsolete.
- Acquisto di materiale didattico per implementare i laboratori scientifici e musicali in tutti i plessi.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La C.M. n. 2852 del 5 settembre 2016 recita testualmente *La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa e, al contempo, servono a dare nuovo impulso agli elementi già presenti nel sistema nazionale di istruzione, frutto di oltre 15 anni di lavoro intenso e proficuo delle istituzioni scolastiche autonome. In tale prospettiva, l'introduzione dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa”*

All'I. C. 6 QUASIMODO - DICEARCHIA sono stati attribuiti i seguenti posti di potenziamento:

- 1) N. 3 docenti di scuola Primaria- posto comune
- 2) N. 1 DOCENTE DI ED. FISICA (scuola secondaria di 1° grado)

I docenti individuati sui posti di potenziamento consentono alla scuola, nell'ottica della flessibilità **didattica ed organizzativa**, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:

- a) STAFF DI DIRIGENZA (Collaboratori D.S, Referenti plessi scolastici, docenti con incarichi relativi all'area didattica e/o organizzativa)
- b) Coordinatori di classe,
- c) Dipartimenti per aree disciplinari.

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario :

DSGA	AA	CS
1	5	14

• **commi 10 e 12** (Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario)

- Corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e primo soccorso;
- Formazione su metodologie didattiche innovative finalizzate a migliorare gli apprendimenti degli alunni

commi 15-16 (Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza): I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. E' prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia...) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per ordine di scuola).

commi 56-61 (Piano nazionale scuola digitale (PNSD), didattica laboratoriale): Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale ATA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione associazioni;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture dirette;
- g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica;
- h) E' intenzione dell'Istituto intensificare sinergie e collaborazioni con le associazioni con valenza educativa che operano sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, al fine di raggiungere gli obiettivi sotto indicati:
 - a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
 - b) apertura della scuola al territorio e la possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti comma 124 il POF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione emanato al MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari:

- Lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva;

- la valutazione degli apprendimenti

- Lo sviluppo della didattica con le TIC e lo studio/sperimentazione di metodologie didattiche innovative;
- L'area sicurezza.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene opportuno inserire, i seguenti obiettivi:

- 1) Formulare rubriche di valutazione differenziate per ordini di scuola;
- 2) Implementare le strategie inclusive in ogni ordine di scuola;
- 3) Didattica per competenze ed innovazione metodologica;
- 4) Valutazione e miglioramento.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, le finalità da raggiungere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme

per il miglioramento della nostra scuola.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

La redazione del Piano dovrà essere predisposta dalla Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, dai collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di classe, dai referenti dei dipartimenti disciplinari, dai responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dai referenti nominati per la promozione di specifiche finalità, che costituiranno altresì i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Si ringrazia anticipatamente il Collegio dei Docenti per la disponibilità e la professionalità profuse.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonietta Prudente

Firma autografata sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3 cO.2 DL. Vo 39/1993